

[Pagina Iniziale](#) > [Formazione, Reti E Agenzie Giudiziarie](#) > Hungary

Formazione iniziale di giudici e pubblici ministeri nell'Unione europea

Contenuto fornito da
Ungheria



Ungheria

Giudici

Descrizione generale

Le formazioni organizzate dall'Ufficio giudiziario nazionale (OBH) prevedono formazioni iniziali pensate per chi vuole diventare giudice e la formazione preparatoria per i giudici appena nominati. Tutte le formazioni organizzate per il personale giudiziario, vale a dire giudici tirocinanti, giudici ausiliari e giudici nominati a tempo determinato, sono obbligatorie.

Le formazioni sono organizzate in base ai settori giudiziari: diritto civile, penale, amministrativo e del lavoro. Le formazioni comprendono componenti del diritto dell'UE, dello Stato di diritto e della Carta dei diritti fondamentali. I moduli pratici agevolano l'apprendimento della professione giudiziaria.

Il presidente dell'Ufficio giudiziario nazionale è responsabile delle formazioni e offre le formazioni iniziali attraverso l'Accademia di giustizia ungherese:

[Magyar Igazságügyi Akadémia | Magyarország Bíróságai \(birosag.hu\)](https://www.birosag.hu/).

Numero di partecipanti alla formazione iniziale 2021

Formazione	Giudici tirocinanti (persona)	Giudici ausiliari (persona)	Giudici nominati a tempo determinato (persona)
Diritto civile	64	40	23
Diritto penale	63	0	19
Misto	47	0	0
Competenze trasversali	18	17	7
Somma:	192	57	49

Accesso alla formazione iniziale

I partecipanti sono selezionati mediante un processo di candidatura e dovrebbero ottenere l'approvazione del loro datore di lavoro presso l'organo giurisdizionale in cui lavorano, nonché presso l'Accademia di giustizia ungherese.

Formato e contenuto della formazione iniziale

L'obiettivo della formazione dei giudici tirocinanti è contribuire alla preparazione del loro esame professionale e fornire una solida conoscenza di base nell'ottica di una carriera giudiziaria.

La formazione dei giudici tirocinanti è suddivisa in quattro moduli:

1. diritto civile (diritto processuale e sostanziale);
2. diritto penale (diritto processuale e sostanziale);
3. diritto amministrativo, diritto del lavoro, diritto costituzionale, diritto dell'UE;
4. sviluppo delle competenze per l'attività giudiziaria.

Tutti i moduli sono obbligatori per i giudici tirocinanti.

È disponibile una formazione tramite e-learning per il settore penale che comprende il diritto sostanziale, il diritto processuale e il diritto penitenziario. Consiste in 13 lezioni di e-learning parzialmente interattive, in quanto il partecipante può proseguire con lo studio del materiale didattico soltanto se le risposte alle domande poste dal docente e dal supervisore competente sono corrette.

È disponibile una formazione di e-learning per il settore civile che comprende il diritto sostanziale, il diritto processuale e il diritto economico. Consiste in 13 lezioni di e-learning, due delle quali interattive, in quanto il partecipante può proseguire con lo studio del materiale didattico soltanto se le risposte alle domande poste dal docente e dal supervisore competente sono corrette.

È disponibile una formazione di e-learning per il settore del lavoro e amministrativo che comprende il diritto costituzionale, amministrativo, del lavoro e dell'UE. Si compone di 16 lezioni, 11 delle quali interattive, in quanto il partecipante può proseguire con lo studio del materiale didattico soltanto se le risposte alle domande poste dal docente e dal supervisore competente sono corrette.

I formatori sono giudici che lavorano nell'organizzazione giudiziaria, mentre il formatore nell'ambito dello sviluppo delle competenze è uno psicologo professionista.

L'obiettivo principale della formazione dei giudici ausiliari è quello di ampliare le loro conoscenze in merito alle cause che potrebbero gestire individualmente, nonché nell'ottica della preparazione della loro carriera giudiziaria.

La formazione dei giudici ausiliari consiste nella pratica processuale e nello sviluppo delle competenze. I partecipanti sono giudici ausiliari che desiderano diventare giudici e sono tenuti a seguire una formazione obbligatoria.

I formatori sono giudici che lavorano nell'organizzazione giudiziaria, mentre il formatore nell'ambito dello sviluppo delle competenze è uno psicologo professionista.

Corsi di formazione per i giudici nominati a tempo determinato

L'obiettivo della formazione è sostenere l'attività giudiziaria tramite un metodo pratico, ampliare le conoscenze professionali e fornire una piattaforma per discutere le domande che emergono durante la fase iniziale del lavoro in aula.

Componenti:

1. diritto sostanziale civile e penale;
2. diritto processuale civile e penale;
3. sviluppo delle competenze.

La formazione è obbligatoria per i giudici che sono nominati a tempo determinato. La formazione dovrebbe essere completata nell'anno precedente all'esame giudiziario.

I formatori sono giudici che lavorano nell'organizzazione giudiziaria, mentre il formatore nell'ambito dello sviluppo delle competenze è uno psicologo professionista.

Al fine di promuovere l'acquisizione di esperienze internazionali, la conoscenza di contesti giuridici diversi e l'attuazione pratica del diritto dell'UE, l'Ufficio giudiziario nazionale (OBH) organizza formazioni internazionali di breve durata, offre l'opportunità di partecipare a programmi di scambio e di diventare partner in diversi progetti di formazione, in modo che almeno il 5% dei giudici nominati e dei futuri giudici possano partecipare a formazioni di carattere transfrontaliero.

In qualità di membro della REFG (rete europea di formazione giudiziaria) e di sostenitore dell'ERA (Accademia di diritto europeo), l'OBH condivide le proprie formazioni, i programmi di scambio e le visite di studio sulla base dei cataloghi di formazione delle due istituzioni. Sono disponibili borse di studio fornite dal presidente dell'OBH per i giudici e i giudici ausiliari, nonché per i giudici tirocinanti per la Corte europea dei diritti dell'uomo e la Corte di giustizia dell'Unione europea, e vi è la possibilità di svolgere un tirocinio di 5 mesi presso l'Accademia di diritto europeo.

Conclusione della formazione iniziale e del processo di qualificazione

Le formazioni non si concludono con un esame. L'Ufficio giudiziario nazionale garantisce, attraverso l'Accademia di giustizia ungherese, che i giudici tirocinanti, i giudici ausiliari e i giudici nominati a tempo determinato abbiano accesso alle formazioni consigliate e obbligatorie e al materiale didattico per l'e-learning.

Procuratori

Descrizione generale

Dal 2006 il centro di formazione ungherese per i procuratori (MüK) fornisce un quadro istituzionale per la formazione dei procuratori tirocinanti e dei procuratori junior nell'ambito della formazione iniziale. Il contesto normativo è fornito dal decreto 14/2005. (ÜK. 9.) LÜ emanato dal procuratore generale (in ungherese: 14/2005. (ÜK. 9.) LÜ utasítás). Attualmente lavorano per la procura 93 procuratori tirocinanti. Quando sono nominati procuratori non viene fatta alcuna distinzione tra il fatto che siano nominati per esercitare tale funzione nel settore del diritto penale o in altri settori.

Mentre frequentano il MüK, i procuratori tirocinanti - fino alla fine del loro periodo di pratica legale supervisionato - dimostrano in che misura sono riusciti ad acquisire conoscenze sul materiale formativo sostenendo esami interni presso le procure centrali, che saranno poi valutati mediante votazioni; in tal modo non viene loro richiesto di completare alcuna ulteriore formazione fino a quando non avranno sostenuto gli esami di abilitazione alla professione. L'utilità dei corsi di formazione è dimostrata sia dalle relazioni annuali delle procure centrali sia dai risultati degli esami di abilitazione. L'esame di abilitazione in Ungheria stabilisce requisiti uniformi per gli avvocati che hanno maturato un'esperienza pratica in vari settori del diritto. Il contesto normativo è il seguente: articolo 27/A della legge LXXVII del 2013 sull'istruzione degli adulti, decreto 5/1991. (IV. 4.) relativo all'esame di abilitazione emanato dal ministro della Giustizia.

Accesso alla formazione iniziale

I posti vacanti di procuratori tirocinanti possono essere coperti dalle candidature ricevute. L'articolo 109, commi 1 e 3, della legge CLXIV del 2011 relativa allo status del procuratore generale, dei procuratori e degli altri impiegati delle procure e alla carriera nell'ambito delle procure in Ungheria (di seguito: "Üjt") stabilisce chi può essere nominato procuratore tirocinante. Tra le condizioni figurano in particolare: cittadinanza ungherese, fedina penale pulita e laurea in giurisprudenza. Un procuratore tirocinante non può essere membro di un partito politico e non può svolgere alcuna attività politica. Il procuratore generale decide in merito alla nomina dei procuratori tirocinanti. Le disposizioni dell'Üjt sono applicabili alla retribuzione dei procuratori tirocinanti.

A partire dal 2019 è possibile presentare domanda per un posto vacante da procuratore tirocinante soltanto per via elettronica. Il contesto normativo è il seguente: decreto 10/2019. (V. 28.) emanato dal procuratore generale sul sistema informatico di trattamento delle domande per i posti di procuratori tirocinanti (in ungherese: 10/2019. (V. 28.) LÜ utasítás). Tutti i richiedenti hanno la possibilità di sostenere un colloquio in presenza nel corso di un processo di ammissione in due fasi. In occasione degli ultimi due processi di ammissione per i procuratori tirocinanti nel 2019 e nel 2021, i candidati hanno avuto la possibilità di dimostrare anche le proprie competenze linguistiche. I colloqui in lingua hanno inoltre consentito di assumere candidati con un elevato livello di competenze linguistiche, in particolare l'inglese, come confermato dai risultati dei gruppi di procuratori

tirocinanti che hanno partecipato al concorso THEMIS negli ultimi due anni.

Formato e contenuto della formazione iniziale

Il sistema di formazione del centro di formazione ungherese per i procuratori si basa su una formazione organizzata a livello centrale per i procuratori tirocinanti, che consiste in lezioni e consultazioni professionali, la cui durata totale è di sei settimane. La preparazione teorica dei procuratori tirocinanti per l'esame di abilitazione alla professione è in linea con un elenco di argomenti pubblicato dal ministro della Giustizia e si basa su un piano di studi e un programma di formazione uniformi a livello nazionale. Le lezioni trattano in dettaglio argomenti riguardanti la giurisdizione e le competenze dei procuratori o argomenti che, come dimostrato dall'esperienza, causano problemi o difficoltà di interpretazione giuridica durante gli esami di abilitazione.

L'attività di formazione presso la procura è svolta principalmente da procuratori senior della procura, che vantano una vasta esperienza professionale e conoscenze teoriche. Molti di essi possiedono anche titoli scientifici o accademici, sono professori o relatori presso facoltà di giurisprudenza e sono membri delle commissioni di esaminatori agli esami di abilitazione. Le lezioni e le presentazioni vengono inoltre caricate e rese accessibili sull'intranet della procura.

Le fasi del processo di formazione per i procuratori tirocinanti sono le seguenti:

principi fondamentali della professione di procuratore (3 giorni):

la storia della procura, la struttura e i simboli della procura, l'etica della procura, i diritti e gli obblighi fondamentali dei procuratori quali stabiliti dalla legge sullo status giuridico della procura, i rapporti di lavoro nella procura, i compiti e le responsabilità fondamentali dei procuratori che operano nel settore del diritto penale, i compiti dei procuratori che operano in settori diversi dal diritto penale, la vigilanza esercitata dai procuratori sull'applicazione delle pene, l'organizzazione del lavoro quotidiano della procura, le norme fondamentali per la gestione dei documenti e dei procedimenti, la gestione delle cause riservate (protezione dei dati e sicurezza dei dati);

esame di abilitazione Parte "B" (3 settimane):

diritto sostanziale penale, diritto processuale penale, diritto penitenziario e diritto relativo all'applicazione delle pene, discussioni sulla giurisprudenza (giurisprudenza in materia di reati generati dall'odio, tratta di esseri umani, violenza domestica, accusa legale, uso delle prove), capacità in materia di processi e contenziosi, redazione di ricorsi, legge sui reati minori e amministrativi (procedimenti amministrativi, sanzioni amministrative, misure, decisioni e reclami, procedimenti in loco, ricorsi e mezzi di ricorso, ruolo dei procuratori, nuovo processo e applicazione);

esame di abilitazione Parte "A" (1 settimana):

diritto civile, diritto commerciale e diritto processuale civile;

esame di abilitazione Parte "C" (1 settimana):

diritto del lavoro e della sicurezza sociale, diritto costituzionale e della pubblica amministrazione, diritto dell'UE.

La formazione pratica dei procuratori tirocinanti si svolge presso le procure a livello di contea (cfr.: procure centrali). Ogni procuratore tirocinante svolge la propria pratica e acquisisce esperienza pratica in base a un piano di pratica legale personalizzato, passando in rassegna tutti i settori delle attività della procura (indagine penale, settore del diritto penale, settore diverso dal diritto penale, diritto penitenziario e applicazione delle pene). Le attività svolte sono registrate in una relazione sulla pratica legale. I procuratori tirocinanti ricevono un sostegno efficace e quotidiano da parte dei loro supervisori, chiamati "istruttori", che hanno il compito di aiutarli ad acquisire conoscenze ed esperienze professionali.

Poiché una delle condizioni per ottenere un diploma di laurea in giurisprudenza è il superamento di un esame di lingua straniera almeno di livello intermedio (certificato di esame di lingua straniera), i procuratori tirocinanti devono già possedere competenze linguistiche al momento dell'ammissione alla procura. La maggior parte di essi ha sostenuto esami linguistici almeno in due lingue straniere. Rientrano nella formazione anche le competizioni (competizione scientifica Kozma Sándor e Mailáth György), i concorsi (*moot court* e concorsi

giurisprudenziali, concorso THEMIS) e le conferenze di ricerca scientifica (organizzate dalla procura, dall'UE) a cui possono partecipare i procuratori tirocinanti. I tirocinanti possono approfondire le proprie competenze linguistiche anche nell'ambito di tali programmi. Inoltre quelli che partecipano al concorso THEMIS ricevono una formazione molto intensa e altamente professionale sulla terminologia giuridica inglese sotto la guida di un giurista linguista ESL. L'obiettivo in futuro è quello di aumentare il numero di corsi in lingua straniera e coinvolgere un maggior numero di procuratori tirocinanti nelle formazioni organizzate dalla REFG.

Oltre alla formazione organizzata per i procuratori tirocinanti, la procura sostiene la partecipazione ad altre attività di formazione. In tale contesto è altresì possibile concludere un contratto di studio, in base al quale, tra l'altro, si è autorizzati a richiedere un'esenzione dall'obbligo di lavoro e una sovvenzione per le tasse di iscrizione. Questa opzione è disponibile anche per i procuratori tirocinanti, in genere in caso di partecipazione a una formazione post-laurea in giurisprudenza specializzata e per ottenere un dottorato di ricerca.

La formazione professionale dei procuratori junior - dipendenti della procura che hanno superato l'esame di abilitazione alla professione e non sono ancora stati nominati procuratori - è prevista dal decreto 13/2017 (VIII. 17.) LÜ emanato dal procuratore generale (in ungherese: 13/2017 (VIII. 17.) LÜ utasítás). La formazione dei procuratori junior è promossa da un sofisticato sistema di incentivi: ogni procuratore junior deve ottenere un certo numero di punti di formazione a determinati intervalli. Il sistema dei punti è riportato nell'allegato al suddetto decreto del procuratore generale e tali punti possono essere attribuiti per la partecipazione a corsi di formazione, conferenze, seminari, lezioni, pubblicazioni scientifiche, ecc.

A partire dal 2022 saranno aggiunti due moduli di formazione alla formazione dei procuratori tirocinanti, dei procuratori junior e dei procuratori. Il primo sarà un corso di formazione internazionale di 3 giorni, che si terrà due volte all'anno, e fornirà una conoscenza completa e complessa delle relazioni internazionali della procura. Si prevede di trattare un'ampia gamma di argomenti, dalle norme in materia di contatti internazionali e comunicazione alle funzioni internazionali del procuratore.

Il secondo sarà un corso di formazione sul diritto europeo della durata di due giorni, anche questo offerto due volte all'anno ai procuratori tirocinanti, ai procuratori junior e ai procuratori. Il primo giorno si terrà una formazione generale in materia di diritto dell'UE, il secondo una formazione generale sullo Stato di diritto basata sulla "Guida formativa della REFG sullo Stato di diritto per giudici e procuratori".

Conclusione della formazione iniziale e del processo di qualificazione

Le conoscenze dei procuratori tirocinanti sono regolarmente testate per iscritto o oralmente dopo ogni sessione di formazione. Se un procuratore tirocinante ha completato tutte le sessioni di formazione e le prove, il procuratore generale che esercita su di lui i diritti del datore di lavoro conclude la relazione sulla pratica del procuratore tirocinante e rilascia un certificato che attesta che il candidato ha completato con successo la pratica legale della durata di tre anni. Tale certificato costituisce un prerequisito per la presentazione della domanda per l'esame di abilitazione alla professione, organizzato dal ministero della Giustizia. Una volta ottenuto tale certificato, i procuratori tirocinanti possono iscriversi direttamente e per via elettronica alle tre parti dell'esame di abilitazione. Dopo aver ricevuto il certificato che attesta il superamento dell'esame di abilitazione, i procuratori tirocinanti possono fare domanda per posti di procuratore junior e di procuratore.

La procura dispone di diversi livelli di incentivi per promuovere la buona preparazione dei procuratori tirocinanti in vista dell'esame di abilitazione. Ciò comprende un'indennità per l'orario di lavoro della durata di 20 giorni per ciascuna parte dell'esame, per la quale è corrisposta una retribuzione. I procuratori tirocinanti hanno diritto al rimborso dell'intero importo delle tasse d'esame versate nel caso in cui conseguano risultati eccellenti o ottimi negli esami di abilitazione, e al rimborso della metà delle tasse d'esame in caso di risultati buoni. Qualora conseguano risultati ottimi all'esame di abilitazione, il procuratore incaricato della supervisione riceve incentivi economici.

Ultimo aggiornamento: 08/06/2026

La versione di questa pagina nella lingua nazionale è affidata allo Stato membro interessato. Le traduzioni sono effettuate a cura della Commissione europea. È possibile che eventuali modifiche introdotte nell'originale dallo Stato membro non siano state ancora riportate nelle traduzioni. La Commissione europea declina qualsiasi responsabilità per le informazioni e i dati contenuti nel documento e quelli a cui esso rimanda. Per le norme sul diritto d'autore dello Stato membro responsabile di questa pagina, si veda l'avviso legale.